

Obtemperata reveren. d. al. h. iudice c. capu. nimo e
 diminitate Collij ad d. Tectis. In q. quod ceasit
 p. m. d. Dr. Vic. S. p. i. a. f. h. i. e. s. p. l. l. y. d. a. d. i. l. l. o.
 et unde maia i. becho. h. i. o. u. y. ad. u. l. a. n. t. d. e. p. q. u. o.
 librat. obtemperata etia. h. u. e. s. p. a. m. i. n. a. h. i. t. a. i. n. d. e. c. c. d.
 tal. s. a. x. e. q. u. o. m. o. l. l. i. y. a. d. h. u. e. s. p. e. n. d. u. l. y. q. u. a. d. s. p. i. r. i. t. u. s. p. e. n. d. u. l. y.
 cuius pars ad huc restat et reliqua ut supra ut supra
 Et hoc est, et apud ad duo h. u. r. a. m. e. n. t. a. u. t. r. u. m. q. u. e.
 Et de p. m. d. i. s. c. o. p. s. h. i. e. g. o. n. o. t. i. s. d. i. s. p. u. t. i. s. t. u. t. i. a. a.
 C. b. e. l. l. y. n. o. t. r. y. i. n. f. r. a. s. t. i. t. e. p. h. i. l. y. u. t. e. t. i. p. s. i. m. i. h. s.
 in hac parte uti Notarij S. p. l. e. i. y. S. i. n. L. a. u. d. e. n. s.
 S. e. h. t. i. n. s. o. t. o. p. a. h. u. i. s. d. e. i. q. u. i. n. a. t. a. t. r. y. a. t. h. a. n. y. d. e. l.
 L. a. s. s. o. m. p. t. e. n. t. i. b. y. p. r. o. t. e. p. h. i. l. y. y. d. o. t. o. r. y. e. t. C. a. u. t. o. r.
 d. n. o. G. i. a. r. e. L. u. i. s. f. o. r. t. a. l. t. n. o. b. e. t. a. u. t. p. r. o. d. e. b. e. t. i. s.
 e. t. a. n. n. o. M. a. t. h. i. a. n. u. s. f. o. d. B. e. n. i. a. n. i. m. i. i. n. c. o. l. l. i. L. o. c. i.
 D. o. m. i. V. e. b. a. u. i. a. c. M. d. d. l. o. e. S. a. c. c. o. d. a. d. a. n. n. o. d. i. s.
 S. a. c. c. o. B. e. r. n. a. r. d. e. L. u. i. s. S. e. p. t. i. m. y. n. o. b. i. s. e. t. i. d. e. o. r. e. s.
 a. c. c. o. g. n. i. t. i. o. n. y. d. n. o. d. n. y. V. i. c. a. r. i. y. p. r. e. i. a. f. u. n. d. e.
 p. l. e. p. a. r. a. n. t. i. y. u. t. q. u. a. d. a. c. m. e. i. d. e. t. i. n. f. r. a. n. o. t. e. S. p. l. e. i. y.
 E. g. o. A. n. t. o. n. i. u. s. C. i. b. e. l. l. y. p. a. t. i. n. h. a. c. p. t. e. D. o. n. t. i. f. i. c. a.
 S. e. i. S. p. l. e. i. a. a. u. t. N. o. t. a. r. i. y. f. o. r. t. a. l. t. n. o. b. i. s. d. n. o. S. a. n. d. i.
 F. r. a. n. c. i. A. n. c. o. l. a. D. o. n. l. y. T. e. p. e. V. a. l. l. L. u. g. a. u. i. d. e. m. e. d. i. y.
 i. n. s. o. l. n. o. s. t. r. i. s. e. n. s. i. t. i. e. t. d. e. s. i. p. i. a. t. m. e. u. d. e. l. t. o. m. e. a. p. u. t. i. t. i. o. n. e.
 a. c. s. e. q. u. e. n. t. e. l. e. g. a. l. i. t. a. t. e. p. r. o. n. i. n. i. s. t. a. e. f. i. e. r. i. c. e. r. a. u. t. u. t. i.



Parte del documento nel manoscritto originale

Parte conclusiva del do

2
 Suda
 G. n.
 Ca
 G
 N

tracce DOCUMENTI

e sopravvennero / delli Padri, et altri per aggiuttarmi, e levarmi da / quel nuovo pericolo peggiore priore in quanto all'altezza / e caduta maggiore della prima, che saria stata e doveva seguire parlando naturalmente tanto / del primo sbalzo su detto tetto, come del giacere che ivi feci tutt'almeno nel destarmi, e sbigottir- / mi, perchè ero come dissi su la gronda, ma per / grazia (graa) d'Iddio, di Sta Catharina, e del Beato Alberto / come sempre ne vivo ricordevole, come dal Cielo / riconosco la gratia occorsami come dissi in aggiutto / o per vedere come ne fosse di me con le scale su detto / tetto, e fatto a posta un sforo nel Cielo di d.to tetto / da ivi mi cavorno sano, e salvo e mi trovarono / e vivo, e con favella, dove pensavano di trovarmi in / fracasso, et in più pezzi, anzi appoggiata la scala al / sforo fecero nel tetto sudeto io da me stesso calai / giù per tal sforo, e scala, e mi missero sul letto, / dove riposai saporitamente, chiamati intanto il S. / Medico, et altri per visitarmi, se avessi auto dentro / qualche coscia, o rottura niente trovarono di male / a riserva di qualche gracciatura sotto / il mento scoperta tosto per il sangue, che v'era attorno / e di cui portione ne trovorno doppo anche sul letto / dove cascai, anzi il Medico mi voleva dar qualche / Medicinali (Medli), e farmi salassare, ma io non volsi, nè presi / niente, perchè da li a tre giorni non solo mi trovai / sano e salvo come di prima, ma anche nel primo / vigore, e robustezza, senza che anche fatto in me / caso alcuno n'anche l'istessa aprensione, e / ricordo del caso si spaventevole, e miracoloso seguitomi. / Anzi dico a Loro S.ri ciò esser seguito sul tetto del / portico sud.to n.to dell [sic] Ballo della Morte vicino / dove siamo hora qui devo soggiongergli che del / 1670¹³ quest'isstesso portico si sostenne, e stete su / per un giorno e più miracolosamente, sin a quando / e mentre v'era concorso di gente, che se cadeva / di giorno ne pericolavano, e ne fracassavano / quanti e non cadde sino all'aurora della mattina / seguente cioè in tempo, che non potesse fare, come / non fece ad alcuna persona male alcuno, il che s'è / sempre osservato de tanti sassi, che di tempo in / tempo cascano, e si slanciano da quel colle / composto di sasso marcio, e perciò fu il motivo / che credei bon'opra nel fargli levare il / piantume a fine nel crollare, e moversi per li / venti, che qui sono arabiati non dassero spinta / a spiccarsi via, e cader giù de sassi, donde mi / segui tal caduta per gloria maggiore d'Iddio / Benedetto, come tosto doppo destato dal sogno / e sbigottimento gli ne rendei qui in questa Chiesa / d.ta di S.ta Cattarina le doute grazie, anzi fui liberato / e mi scavai per gratia come credo, o meriti del med.o / Beato Alberto una volta dalla schiavitù, sotto cui / mi trovavo fra Turchi¹⁴, e mentre ero schiavo ebbi la libertà, e tutto ciò che dico a loro S.i ed a V.S. / già che è notaro / Aplco lo dissi, e dissi, confermo / per verità con mio proprio giuramento a maggior / Gloria di Nro Sig.re e del Fundatore, ed Origine di q.to Luogho. /

Observata revera d.a altitudine e casu primo e / summitate Collis ad d.um Tectum, super quod cecidit / ptum M. Rm. Pr. Vic. Spreiafichi est plusquam brachiorum 70 / et valde maior e tecto pto usque ad lacum super quo librat. observata etiam (...) foramina pta in d.ta ecc.a / tam saxaeae mollis adhuc pendulae quam stipitis praed.i / cujus pars adhuc restat et reliqua utsupra fore utsupra (?) et hoc est, et assensu (?) cum suo Iuramento utsupra /

¹³Cfr nota 7. Si noti, a proposito del deterioramento materiale, che questo stillicidio di frane piccole e grandi costrinse nell'800 il prevosto di Leggiano a devolvere la maggior parte delle entrate del Santuario alla riparazione di tetti e muretti, cui quasi ogni mese si doveva metter mano.

¹⁴Interessante davvero questa notizia, che apre uno spiraglio sugli avventurosi trascorsi del vecchio frate, di cui purtroppo non possiamo dire nulla di più preciso. Teniamo presente che nel 1683 l'esercito turco era giunto fin sotto le mura di Vienna, e che anche nei primi decenni del '700, sia pure notevolmente indebolito, l'Impero Ottomano restava una delle maggiori potenze del Mediterraneo.



foto di Paolo Cottini

et de praed. is rogator [rog.] fui ego not. us Infrus Ant. Ma. a / Cribellus notis Infrastis Testibus, ut et ipsi mihi / in hac parte uti Notarius Aplcus. in Laudem. / Actum in sdto porticu, seu Caminata S. tae Catharinae del / Sasso praesentibus pro Testibus pdto Notario et Cau. co / dno Caesare Luino fo quondam [qdm] alt. not. et Cau. ci dni Josephi / et dom. co Martignono fo d. i Beniamini incolis Loci / Porti Verbani . ac. M. R. d. Joe Jacobo Caldaroni fo q. / Jacobi bernardi de Luino testibus notis et idoneis ac cognitoribus d. i M. R. Pris Vicarij Spreiafichi / deponentis utsa, ac mei d. i et Infri not. Aplci. / ego Ant. Ma. a Cribellus putatus in hac parte pontificia / seu Aplca auctoritate [aut. e] Notarius sqdm alterius notarii dni Caroli Franc. i Incola Pontis Tresiae Vall. Lugani de praed. is / rogator [rog] fui, scripsi e descripsi, et me cum solito meo signo subscripsi ac sequentem legalitatem pro maiori [mri] fide fieri (...) uti etiam notarius Lugani Curiaeque epalis ac SS. Inquisitionis Concitor. /»

Segue l'autentica della copia del documento redatta dal Collegio dei notai di Lugano, in data 12 maggio 1732, firmata dal Notaio e Cancelliere del Collegio Giuseppe Rusca.

Infine, vera perla del genere, un sonetto composto dallo stesso notaio Crivelli.

*«Per il miracolo sudeto
Dello stesso notaro Aplco e Cancell. e For. o del d. officio S. re / sudeto Ant. o M. a
Crivelli Allusivo al stemma, nome del M. R. Pre Vicario / Gratiato, denom. e del luogho,
et altri portenti colà seguiti*

SONETTO

*L'arbor de vita fu de Padri nostri
e di Giuda: Mortale Pianta il Fico.
Volser le piante al Padre spreiafico
dar la morte in tagliarle per suoi ciostri.
Cadde dal monte, e vive a' giorni nostri
Qual sasso che sbalzò dal Monte Aprico
senza mal su quel Tempio: Sasso dico
n'nanche il squasso senti: per merti vostri
Gran Santa Catharina: Gran Alberto!
che vincesti le rote¹⁵: che trovasti
penando il Paradiso in quel scoglio erto.
Nè doveva perir quel Fico certo
che vietò, che salvò per se Dio: basti
Predestinato al Cielo; et anche ha il merto».*

¹⁵Si fa qui riferimento al martirio della fanciulla di Alessandria d'Egitto, avvenuto nel IV secolo, sotto l'imperatore Massimino. I simboli di S. Caterina sono infatti la ruota e la palma.

tracce DOCUMENTI

Qui di seguito si riporta il testo della lettera inserita nel fascicolo.

«1732 ad 15 maggio

Non potendo venire come credevo a Porto per le / cause consapute per riverire pure il mio Riveritiss. / S.Cesare Luino nipote dilettiss. attesa l'accrescenza / de male del mio Carlino, che Lo raccomando, e prego / quel bon M.R. Pre Vic.o Spreiafichi tanto gratiato con / qualche memento raccomandarlo a S.ta Catharina et / al Beato Alberto; si prenda la briga il med. Nro Sig.e / Cesare Pronipote (?) (Prone) di farglielo tenere fratanto quest'atto confirmativo del miracolo seguito al Pre sudeto / con molti più riverenti ossequij sin tanto che / gli farò poi a comodo maggiore avere il restante / di ciò gli promisi al mentov. Pre Vicario, e sono /»

.....

Carlo Brusa

QUALE FUTU VILLE DEL V.

Premessa

Nella Lombardia la ricerca geografica di Milano, ma pur se un rilevante interesse Pavese e il Varesotto

Le tipologie edificate e la mossa del territorio individualità rispetto alle attrattive particolar

Il Varesotto, in quella che è stata «villa»¹.

Varese, costituita dalle colline moreniche in serie di nuclei (i nuclei) di autonomia amministrativa particolarmente favor

¹PRACCHI R., *Lombardia nell'area prealpina lacustre*, 207.

²LANGÈ S., *Le ville varesine*, Milano, Rusconi.

³ZANZI L., *Segni di catastrofe di Maria Tere*, 19.

⁴NANGERONI G., *I*